

**DUELLO NEL PD****FACCIA A FACCIA  
TRA IL SINDACO  
E IL SUO PREDECESSORE****CRITICHE INCROCIATE  
SULLA SCONFITTA  
E I RISVOLTI LOCALI****«C'è una classe dirigente  
che teme il rinnovamento»***Il sindaco Ceriscioli: «Il populismo ha rivinto»***Sindaco, scusi ma dopo il voto le viene ancora da sorridere guardando la foto della piazza piena di spettatori per Grillo?**

«E' stato Ballerini, consigliere grillino, a confondere per primo la piazza di Grillo con quella di Jacobazzi. Ed è la dimostrazione che l'effetto spettacolo funziona. Evidentemente gli italiani sono più gratificati dal sentirsi dire "mandiamoli tutti a casa" piuttosto che dalle proposte per avere posti di lavoro in più. E queste elezioni sono la dimostrazione che il populismo vince, altrimenti non avrebbero votato Grillo e Berlusconi».

**Non è che il Pd brilli di suo...**

«Noi con le primarie abbiamo democratizzato il processo di scelta. Mentre Grillo è tutto tranne che democratico, visto che bastano 100 clic sul computer per andare in parlamento. Berlusconi, come si sa, ha fatto le liste dall'alto».

**Però ammetterà che vi siete sopravvalutati, no?**

«A dire il vero non credevo proprio che potesse vincere ancora, dopo gli anni di Berlusconi, il populismo. Il Pd ha fatto e fa proposte serie. E questo non è sopravvalutarsi. D'altra parte è evidente che il risultato è stata per noi una sconfitta».

**Con questo risultato c'è chi chiede la testa del segretario regionale del Pd Palmiro Uccielli.**

«Abbiamo già detto che ci attende una fase congressuale. Lì affronteremo il tema. Io credo che serva un congresso di forte rinnovamento, anche perché, se nonostante i giovani dirigenti che abbiamo, non siamo riusciti a vincere le elezioni, significa che gli elettori ci chiedono di più, sicuramente di non stare fermi. Forse non ci hanno creduto: a questo punto credo che anche Uccielli voglia un rinnovamento».

**Non crede che ci sia anche una responsabilità locale? C'è chi, ad esempio il suo predecessore Giovanelli, ha espresso critiche sul suo distacco, algido, dai cittadini.**

«Quelle di Giovanelli sono dichiarazioni campate per aria, come molte altre che ha fatto in campagna elettorale. Guardando i numeri e le percentuali di questo voto, a dir la verità, non vedo legami veri con la situazione locale. C'è un esempio che faccio spesso in questi giorni: a Gradara, il sindaco, alle elezioni amministrative ha ottenuto l'82% di preferenze. Si tratta del Comune in cui Grillo ha ottenuto il maggior numero di voti.



Qual è il rapporto tra questi due fatti elettorali? A Gradara un sindaco conosce uno per uno i cittadini e li frequenta mattina, pomeriggio e sera. Eppure...».

**Le primarie per i parlamentari hanno lasciato segni profondi.**

«Vogliamo far passare le primarie per i parlamentari come un voto d'apparato. Ma proprio Mezzolani ha dichiarato in questi giorni che ha sostenuto Giovanelli. E guarda caso a Montecalvo Giovanelli vince. E vuole farmi credere che il suo è un voto d'opinione? Ho

**IL FENOMENO '5 STELLE'****«Dopo Berlusconi ci voleva altro, il Movimento non brilla per democrazia con cento clic si diventa parlamentare»**

tanto l'impressione che ci sia ormai una classe dirigente molto preoccupata dal rinnovamento in atto».

**Sta di fatto che ora vi tocca pure tendere la mano ai grillini, dopo tante critiche...**

«Il dato di fatto è che molti punti del nostro programma nazionale coincidono con quello di Grillo. Il problema è che non siamo riusciti a valorizzarlo. Ora Bersani li mette di fronte ad una proposta: vediamo cosa succederà e se prevarrà senso di responsabilità»

ma. gi.

**CRITICO**  
Oriano Giovanelli torna funzionario del Pd nazionale ed è critico nei confronti dei segretari. A sinistra il sindaco Luca Ceriscioli**«Non siamo l'isola felice  
E i segretari si dimettano»***Giovanelli: «Grillo? Niente corteggiamento»***Giovanelli, Grillo vi ha dato un vero schiaffo. Fortuna che prima qualcuno ci rideva su. Come legge questo voto?**

«Non intervengo sulle battute del sindaco perché sarebbe come sparare sulla croce rossa. Qui, il problema, è che c'è stato un avvistamento fra la situazione del Paese e la democrazia: quando c'è una situazione sociale come quella attuale e un governo di centrodestra che per anni non fa riforme, c'è da aspettarsi questo risultato. Il Pd l'aveva letto con lucidità».

**Ora vi tocca pure corteggiare i grillini...**

«E' tutto tranne che un corteggiamento. E' un'iniziativa politica per incalzare i parlamentari grillini. Non servono pastrocchi col Pdl. Serve far capire bene qual è la nostra proposta e mettere i grillini davanti alle loro responsabilità».

**Crede ancora ci sia un risvolto locale del voto a Grillo?**

«Assolutamente sì. C'è un risvolto locale: questo non è un fenomeno che cade dall'alto. Per questo ho sempre detto che il grillismo assomiglia alla Lega Nord. Era un maledere che andava intercettato dal basso. Credo che ci siano due fattori che hanno inciso: Per prima cosa, i tagli agli enti locali, che hanno impedito di affrontare il disagio sociale, poi il modo in cui è stato gestito il rinnovamento all'interno del partito a livello locale, ma non solo a Pesaro».

**Intanto Palmiro Uccielli resta al suo posto, ma molti chiedono le sue dimissioni.**

«Uccielli sa come la penso. Vale per il partito comunale, per quello regionale, un po' meno per quello provinciale visto che Marchetti è dimissionario. Devono essere anticipate tutte le fasi congressuali. Cambiamo questo partito, perché il rinnovamento non è solamente un ricambio generazionale, visto che a quanto pare non è servito per prendere voti. Credo sia auspicabile arrivare ai congressi con tutti i segretari dimissionari».

**Ammetterà che il Pd ha dato per scontata una vittoria. Lei si era già proposto come ministro...**

«Chi l'ha detto? Io mai, piuttosto mi riferivo ad altro: dicevo che dopo anni di sotto rappresentazione, la nostra provincia avrebbe bisogno di un rappresentante di governo. Dopo aver passato anni a raccontare che stavamo in un'isola felice, ci si è accorti che i fatti hanno dimostrato il contrario. Nessuno, Cgil a parte, lo ha detto. Si è preferito insistere sulle primarie come se fosse roba da mille e una notte, dando un'immagine di un Pd chiuso e autoreferenziale. Come se le primarie fossero solo un modo per togliere la poltrona ad uno per darla ad un altro».

**A proposito: la prossima settimana si riunirà il nuovo governo e lei non sarà più parlamentare. Cosa farà ora?**

«Quello che ho sempre fatto: funzionario di partito. E mi occuperò di pubblica amministrazione: negli otto punti di Bersani c'è qualcosa al riguardo».

Margherita Giacchi

**ARCHITETTI** Alessandro Cecchini e Alessandro Liuti**COMUNE** CONCORSO D'IDEE PER LA TRASFORMAZIONE DEI LUOGHI CON I GIOVANI ARCHITETTI**Porto, ipotizzare un quartiere dell'effimero al posto del cantiere navale**

**NON SOLO** un nuovo porto. L'amministrazione comunale sta anche studiando il modo in cui valorizzarlo. Da qui nasce il concorso di idee proposto dall'amministrazione insieme a due giovani ingegneri (Alessandro Cecchini e Alessandro Liuti) ed in collaborazione con l'Università di Architettura di Bologna, sull'area dell'ex-cantiere navale. Con l'obiettivo di ideare progetti con destinazione ludico-ricreativa. «Visto che ci sono consiglieri comunali che non capiscono e continuano a speculare sulla questione porto — dice il sindaco Lu-

ca Ceriscioli —, ora dimostriamo che l'amministrazione vuole investire su quella infrastruttura. Tanto che abbiamo ideato un concorso d'idee per rilanciarlo ulteriormente». «Vogliamo spingere sull'architettura di ricerca — dice Cecchini — ma anche per dare un ulteriore valore turistico a questa città. E l'università è entusiasta di partecipare a questo progetto». «Un modo — fa eco Liuti — per ridisegnare il rapporto fra la città e la zona portuale». L'intento è quello della trasformazione, con progetti di sale da ballo, centri benessere o qualsia-

si altra idea legata al 'quartiere dell'effimero'. Ma non saranno progetti troppo vincolanti: «Non vogliamo tarpate le ali a nessuno». Tanto che i partecipanti non dovranno essere per forza architetti.

**CI SARÀ** tempo fino al 16 giugno per presentare i progetti, che verranno valutati dai quattro componenti di una giuria tecnica. Tra i premi 4 mila euro, la pubblicazione del progetto su siti, riviste di architettura e l'esposizione negli atenei di Bologna, Shanghai e Santa Fe.